

**Touring Club Suisse**

Ch. de Blandonnet 4
Case postale 820
1214 Vernier GE
politique@tcs.ch
www.politiquetcs.ch

Gérard Métrailler

Tel +41 58 827 27 21
Mobile +41 79 777 83 27
Fax +41 58 827 23 92
gerard.metrailler@tcs.ch

PROSPETTIVE PARLAMENTARI

SESSIONE INVERNALE 2014

Contatti

Gérard Métrailler
Responsabile Politica
058 827 27 21
gerard.metrailler@tcs.ch

Olivier Fantino
Aggiunto responsabile Politica
058 827 27 18
olivier.fantino@tcs.ch



Contenuto

| | |
|--|----------|
| CONSIGLIO NAZIONALE..... | 3 |
| 13.074 Strategia energetica 2050, primo pacchetto di misure. Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare). Iniziativa popolare..... | 3 |
| CONSIGLIO DEGLI STATI | 6 |
| 12.046 CP e CPM. Modifica del diritto sanzionatorio | 6 |
| 14.3792 Mo. Zanetti. Migliorare la legislazione sulla circolazione stradale in relazione agli interventi d'emergenza | 6 |
| 14.3911 Mo. Imoberdorf. Attuazione del secondo periodo d'impegno sotto il regime del Protocollo di Kyoto. Modifica della legge sul CO2 | 7 |



CONSIGLIO NAZIONALE

13.074 Strategia energetica 2050, primo pacchetto di misure. Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare). Iniziativa popolare

Il Consiglio federale ha deciso di presentare la Strategia energetica 2050 quale controprogetto indiretto all'iniziativa popolare "Per l'abbandono del nucleare". In questo modo prevede di ridurre il consumo di energia e di elettricità, nonché di iscrivere a tappe nella legge sull'energia obiettivi quantitativi. Nel settore della mobilità, il primo pacchetto della riforma mira ad accrescere l'efficienza energetica e anche a garantire l'accesso ai mercati internazionali dell'energia, segnatamente nel campo dei carburanti.

Posizione del TCS

Il TCS si oppone a questo progetto e respinge categoricamente le misure e gli obiettivi previsti a medio termine. Non occorre combattere il consumo di mobilità, ma piuttosto intervenire direttamente sui suoi danni. Di conseguenza, nel campo della mobilità il TCS propone di continuare con le misure d'efficienza energetica dei veicoli.

È comunque impensabile fissare obiettivi vincolanti a lungo termine, senza presentare parallelamente i provvedimenti necessari per raggiungerli. Per questo motivo, il TCS sostiene le proposte delle minoranze I e II della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale (CTT-N) che chiedono di rinviare il progetto al Consiglio federale. Quest'ultimo dovrà presentare un progetto globale e sottoporre il secondo pacchetto di misure contemporaneamente al primo. Per quanto riguarda gli strumenti, il TCS è favorevole ai provvedimenti tecnici, come le norme d'emissioni per i veicoli nuovamente immatricolati, a condizione di rinunciare all'introduzione, in un secondo tempo, di tasse d'incentivazione e di non applicare norme più restrittive di quelle in vigore nell'Unione europea. Per i veicoli di consegna, la Confederazione deve tuttavia tener conto delle peculiarità elvetiche.

Il TCS prende la seguente posizione dettagliata:

Progetto 1: Legge sull'energia

Raccomandazione: Sostenere le proposte delle minoranze I e II della CTT-N (Rinvio del progetto al Consiglio federale)



Art. 45, cpv. 1

Questa disposizione concerne l'etichetta energetica, in particolare per i veicoli. Per il TCS, è importante adattare l'attuazione di questo strumento all'evoluzione della tecnica, onde offrire ai consumatori le informazioni più aggiornate.

Art. 45, cpv. 2

Questo capoverso autorizza il Consiglio federale a sopprimere misure tecniche per sostituirle con strumenti di economia di mercato.

Le esigenze tecniche relative ai veicoli costituiscono un efficace strumento per ridurre le emissioni di quest'ultimi nell'atmosfera. In nessun caso esse vanno soppresse in favore di incentivi economici (sussidi/sanzioni/tasse) che, per la collettività, risulterebbero meno efficaci e nettamente più costosi. Inoltre, questa disposizione spalancherebbe le porte a ogni sorta di provvedimenti di incentivazione nel campo dei veicoli. Alla luce di tutto ciò e per non imboccare, a livello europeo, una via solitaria, il TCS raccomanda di stralciare questo capoverso oppure di escludere i veicoli dal suo campo d'applicazione.

Raccomandazione: Stralciare – Non applicare ai veicoli.

Legge sul CO₂

Art. 10 Principio

Questo articolo fissa gli obiettivi e le scadenze per i veicoli di nuova immatricolazione, nonché per quelli di consegna.

È di capitale importanza che la Svizzera in questo campo non percorra una via solitaria. Di conseguenza, le norme d'emissione applicate in Svizzera devono corrispondere a quelle in vigore nell'Unione europea (valore ed entrata in vigore). In questo modo, l'obiettivo di 95 g di CO₂ / km per la fine del 2020 dovrà essere adattato, in caso di cambiamento da parte dei paesi europei. Non da ultimo, per i veicoli di consegna occorre tener conto delle particolarità della Svizzera (i veicoli di consegna sono più numerosi e pesanti che in Europa, a causa della TTPCP) e, di conseguenza, adattare l'obiettivo.

Raccomandazione: Sostenere la proposta della minoranza della CTT-N.

Art. 10a, cpv. 1 Obiettivi intermedi

Questo articolo dà al Consiglio federale la possibilità di fissare obiettivi intermedi vincolanti.

Per evitare qualsiasi distorsione del mercato, il TCS chiede che gli obiettivi per la Svizzera non siano diversi da quelli in vigore in Europa. Di conseguenza, il Club sostiene la proposta della minoranza della CTT-N, che propone di stralciare questo capoverso.

Raccomandazione: Sostenere la proposta della minoranza della CTT-N.



Art. 11 **Obiettivi specifici**

Questo articolo definisce il calcolo degli obiettivi specifici attribuiti a ogni importatore o gruppo.

Il TCS sostiene in linea di principio la proposta di minoranza della CTT-N, che chiede di adattare il metodo di calcolo, affinché garantisca condizioni di uguaglianza rispetto al mercato europeo.

Raccomandazione: Sostenere la proposta della minoranza della CTT-N.

Art. 13 **Sanzioni**

Questo articolo si occupa delle sanzioni inflitte in caso di mancato rispetto dell'obiettivo specifico. Il progetto del Consiglio federale propone di adattare le sanzioni in funzione dei tassi di cambio.

Il TCS indica che è importante poter prevedere correttamente in anticipo le sanzioni, senza essere sottoposti ai rischi di variazioni dei tassi di cambio. È bene sottolineare che le incertezze sollevate dal progetto del Consiglio federale sono ampie (fino a +50% circa). In merito, il TCS ricorda che i rischi legati alle sanzioni sono trasferiti integralmente sui consumatori. Di conseguenza, il Club sostiene la proposta di minoranza della CTT-N, che propone di definire per la sanzione un importo fisso, al posto di lasciarla fluttuare con i tassi di cambio.

Raccomandazione: Sostenere la proposta della minoranza della CTT-N.



CONSIGLIO DEGLI STATI

12.046 CP e CPM. Modifica del diritto sanzionatorio

La modifica del Codice penale e del Codice penale militare ha un'incidenza importante sulle infrazioni "minori" nell'ambito della Legge sulla circolazione stradale (LCR).

Posizione del TCS

Secondo il TCS, è di fondamentale importanza che le pene pecuniarie con la condizionale siano mantenute. Nell'ambito dell'articolo 42 del Codice penale, che regola le multe con la condizionale, il Club prende posizione nel seguente modo:

Art. 42, cpv. 1: Secondo decisione del Consiglio nazionale

La sospensione della pena dev'essere possibile sia per le pene pecuniarie che per le pene privative della libertà. Deve poter essere applicata alla totalità della pena e non soltanto alla metà. **Il TCS sostiene la posizione del Consiglio nazionale e respinge la proposta del Consiglio degli Stati.**

14.3792 Mo. Zanetti. Migliorare la legislazione sulla circolazione stradale in relazione agli interventi d'emergenza

Questa mozione si prefigge di modificare le disposizioni relative al ritiro delle licenze di condurre, come pure quelle concernenti le condizioni della repressione, per poter meglio tener conto del carattere speciale del lavoro svolto dai servizi d'emergenza. In caso di incompatibilità tra l'impiego dei segnali d'avvertimento e l'obiettivo della corsa ufficiale urgente, il giudice deve poter esonerare il conducente da qualsiasi pena o attenuarla in maniera appropriata. Dovrebbe pure essere possibile rinunciare al ritiro della licenza di condurre.

Posizione del TCS

Il TCS ritiene che i servizi d'emergenza debbano poter intervenire efficacemente, senza che il conducente venga considerato alla stregua di un pirata della strada. **Il Club sostiene dunque la mozione.**



14.3911 Mo. Imoberdorf. Attuazione del secondo periodo d'impegno sotto il regime del Protocollo di Kyoto. Modifica della legge sul CO2

Questa mozione mira ad adattare la legge sul CO2 per permettere, in vista dell'abbinamento dei sistemi di scambio di quote d'emissione della Svizzera e dell'UE, di assimilare ai diritti di emissione i certificati di riduzione delle emissioni realizzati all'estero. Occorre ricordare che il Consiglio federale si è impegnato a ridurre del 20%, entro il 2020, le emissioni di gas a effetto serra. Nel messaggio, il Governo prevedeva di compensare una buona parte di queste emissioni attraverso certificati stranieri. Orbene, con la vigente legge sul CO2, ciò non è possibile: possono infatti essere prese in considerazione soltanto le riduzioni delle emissioni realizzate in Svizzera. Visto che l'abbinamento dei sistemi di scambio di quote d'emissione della Svizzera e dell'UE accumulerà ulteriore ritardo, la riduzione delle emissioni in Svizzera sarà da 6 a 7 volte più costosa che nell'UE.

Posizione del TCS

Il TCS ricorda che il problema climatico è di portata globale e che le principali fonti d'inquinamento atmosferico si situano al di fuori delle nostre frontiere. Per questo motivo, le riduzioni effettuate all'estero vanno prese in considerazione. Intervenendo direttamente laddove i problemi di emissione sono più gravi, il sistema sarebbe non soltanto più efficace dal punto di vista ambientale, ma permetterebbe anche di garantire una ripartizione equa dello sforzo di riduzione. Inoltre, ciò consentirebbe alla Svizzera di raggiungere i propri obiettivi a un costo più ridotto. **Alla luce di tutto ciò, il TCS sostiene pienamente questa mozione.**